

ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

Del 29/04/2025

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 – 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175, comma 2 e 187 comma 3 del D.lgs. n. 267/2000.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 18:30 e ss. presso l'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria, di prima convocazione, a seguito di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 14725 del 24/04/2025, notificato a norma di legge.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'		X
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE		X
ARRABITO	GIUSEPPE		
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA		X

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 13 Assenti n.03

Presiede l'adunanza il Vice Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Andrea Di Benedetto

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco, gli Assessori Giannone, Falla, Mariotta e Portelli.

Sono altresì presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti Ginevra e Faraci e i titolari di E.Q. Sgarlata, Vasile e Drago.

Partecipa ed assiste alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali Micarelli, Iurato e Bonincontro.

Il Vice Presidente, sig. Di Benedetto pone in trattazione il punto 6) all'o.d.g., avente per oggetto: “Approvazione tariffe per l’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l’anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2025 – 2027, per l’esercizio 2025, ai sensi dell’art. 175, comma 2 e 187 comma 3 del D.lgs. n. 267/2000” quindi, su richiesta dell’Amministrazione, invita la dott.ssa Valeria Drago, Responsabile del Settore IV Entrate, a illustrare il punto.

Alle ore 20:32 esce dall’aula la consigliera Muriana. Presenti n. 14.

Avutane facoltà, la Responsabile del Settore illustra in maniera dettagliata la proposta, evidenziando che si tratta della determinazione delle tariffe TARI per l’esercizio 2025, elaborate tenendo conto del principio della copertura totale dei costi per la raccolta dei rifiuti urbani e del PEF 2024 – 2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 08/05/2024, da cui si evince, per l’anno 2025, un costo complessivo di circa 5.500.000,00.

Alle ore 20:39 rientra in aula la consigliera Muriana. Presenti in aula n. 15.

Il vice Presidente invita il Presidente del Collegio dei Revisori a riferire circa il parere reso sulla proposta.

Avutane facoltà, il Presidente del Collegio dei Revisori dà atto che il parere espresso sulla proposta è favorevole, sia con riferimento al fatto che le tariffe determinate dall’Ente coprono integralmente il servizio, sia sull’applicazione dell’avanzo vincolato derivante dal preconsuntivo 2024, che consentirà ai cittadini un risparmio di € 500.000,00.

Su richiesta del vice presidente, il consigliere Puglisi dà atto che la III Commissione si è riservata di esprimere il proprio parere in questa sede, ritenendo necessario acquisire ulteriori chiarimenti.

Successivamente, chiede la parola la consigliera Mirabella F.M., la quale propone un rinvio della proposta in esame, al fine di consentire ulteriori approfondimenti.

Su richiesta del vice presidente, il Presidente del Collegio dei Revisori chiarisce che la possibilità di applicare l’avanzo vincolato è consentita entro il 30 aprile, data di scadenza per l’approvazione del rendiconto. Successivamente a questa data, sarà necessario attendere l’approvazione del bilancio consuntivo e, pertanto, l’assestamento di bilancio. In questo caso è possibile presumere un aumento della tariffa.

Chiede la parola l’assessore Portelli, la quale specifica che, nel caso di mancata approvazione della proposta in oggetto, trovano applicazione le tariffe già deliberate per il 2024. Dal preconsuntivo 2024 si evince un avanzo vincolato di circa € 800.000,00. La scelta dell’Amministrazione è di applicare € 500.000,00 alle tariffe TARI e € 300.000,00 alla definizione transattiva di una controversia pendente con la ditta appaltatrice del servizio rifiuti.

Successivamente, il vice presidente pone ai voti la proposta di rinvio del punto formulata dalla consigliera Mirabella F.M..

La votazione, espressa per alzata e seduta, dà il seguente risultato:

presenti: 15

assenti: 01 (Ficili)

votanti: 15

favorevoli: 07 (Lopes, Mirabella F.M., Micarelli, Buscema, Pacetto, Mirabella I.B., Riccotti)

contrari: 08 (Di Benedetto, Giannone, Arrabito, Bonincontro, Muriana, Iurato, Causarano, Puglisi)

astenuiti: nessuno

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell’espressa votazione, dichiara NON approvata la proposta di rinvio del punto n. 6) all’ordine del giorno.

La discussione, pertanto, prosegue, con la richiesta di intervento da parte della consigliera Buscema, la quale ritiene che i consiglieri non siano stati posti nelle condizioni di esercitare il proprio voto in piena

consapevolezza, in quanto la documentazione di cui alla proposta in esame non è stata trasmessa contestualmente all'ordine del giorno.

Alle ore 21:04 si allontanano dall'aula i consiglieri Lopes e Puglisi. Sono presenti n. 13 consiglieri.

Chiede la parola la consigliera Riccotti, la quale chiede per quale motivo non si sia scelto di modificare il PEF, in luogo di operare sulle tariffe, attesa la proroga al 30 giugno per l'approvazione, in modo di procedere ad una riduzione delle tariffe. Ritene che non venga dato il giusto risalto alla premialità, nonostante la percentuale di raccolta differenziata presso il Comune di Scicli sia arrivata al 80% non si riesce ad abbassare le tariffe.

Alle ore 21:11 si allontanano dall'aula le consigliere Pacetto e Mirabella F.M. Sono presenti n. 11 consiglieri.

Chiede la parola il consigliere Mirabella I.B., il quale denuncia la mancanza di trasparenza dell'Amministrazione in merito al PEF e alle tariffe TARI. Ritene che, alla luce dei dati disponibili, l'Amministrazione stia prelevando ai cittadini più TARI di quella necessaria alla copertura integrale del servizio.

Alle ore 21:15 rientra in aula il consigliere Puglisi. Presenti n. 12.

Alle ore 21:17 rientra in aula la consigliera Pacetto. Presenti n. 13.

Chiede la parola la consigliera Muriana, che ritiene che la discussione stia sviando dal tema, in quanto non è in discussione il PEF ma le tariffe. In sede di Commissione consiliare ci si era riservati di rendere il parere al fine di ottenere maggiori chiarimenti in aula, nonché per consentire ai consiglieri presenti in Commissione di riferire ai colleghi che non ne fanno parte.

A questo punto, il vicepresidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone ai voti la proposta.

La votazione, espressa per alzata e seduta, dà il seguente risultato:

presenti: 13

assenti: 03 (Ficili, Mirabella F.M., Lopes)

votanti: 10

favorevoli: 08

contrari: 02 (Mirabella I.B., Riccotti)

astenuti: 03 (Micarelli, Buscema, Pacetto)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'esprita votazione, dichiara approvata la proposta di cui al punto n. 6) all'o.d.g., rubricato "Ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 10/04/2025 ad oggetto: "Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 – 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175, comma 2 e 187 comma 3 del D.lgs. n. 267/2000".

Successivamente, su richiesta dell'Amministrazione, il V. Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, espressa per alzata e seduta, dà il seguente risultato:

presenti: 13

assenti: 03 (Ficili, Mirabella F.M., Lopes)

votanti: 08

favorevoli: 08

contrari: nessuno

astenuti: 05 (Micarelli, Buscema, Pacetto, Mirabella I.B., Riccotti)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'esperita votazione, dichiara approvata la proposta di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione avente ad oggetto "Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 – 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175, comma 2 e 187 comma 3 del D.lgs. n. 267/2000".



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore IV Entrate
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 02

DEL 18/04/2025

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 - 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175 comma 2 e 187 comma 3 del D.Lgs. N. 267/2000.

La sottoscritta **dott.ssa Valeria Drago**, nella qualità di titolare di Elevata Qualificazione del Settore IV Entrate, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 la IUC (imposta unica comunale) ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI) che continua ad essere disciplinata dalla Legge n. 147/2013;
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: " *in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 36/2003 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente*";
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 della L. n. 147/2013 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D Lgs. n. 446/1997;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 527 della Legge 27/12/2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio di "chi inquina paga";

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022- 2025. Con tale provvedimento, l'Autorità:
 - ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla

verifica e la trasparenza dei costi, di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, determinando che gli oneri attesi connessi agli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale sia soggetta ad un limite di crescita;

- ha introdotto alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, tendente al raggiungimento dei target europei e a configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n° 116/2020, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni;
- determina n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
- n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione per le annualità 2024 e 2025 delle entrate tariffarie di riferimento;
- n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazione n. 363/2021/R/RIF e n. 389/2023/R/RIF;

TENUTO CONTO CHE l'articolo 1, comma 683 della Legge 147/2013 prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 3 comma 5-quinques del D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 08/05/2024 con la quale il Comune di Scicli ha provveduto all'approvazione del Piano Economico Finanziario aggiornamento biennio 2024-2025 – ai sensi dell'art. 8.2 e 8.3 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF e n. 7/2024/R/RIF secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

RILEVATO che dal Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2025, si evince un costo complessivo di gestione dei rifiuti pari ad € 5.553.772,00, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2/DRIF/2021 – parte fissa per € 146.426,00 (contributo MIUR e fatturazione ricavi CONAI anni precedenti), che il Comune quindi dovrà coprire per € 5.407.346,00 integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2025, secondo il metodo approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021;

RICHIAMATO l'art. 4.6 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif ove stabilisce che *"è comunque possibile, in caso di equilibrio economico-finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti"*.

PRESO ATTO CHE la metodologia di calcolo delle tariffe deliberata dal MTR-2 permette di identificare il valore massimo delle entrate tariffarie e non il valore di riferimento da applicare, e

pertanto prevede la possibilità di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie, purché la gestione sia in equilibrio economico e finanziario. Inoltre l'ammontare del corrispettivo applicato all'utenza è costituito dal totale dei costi efficienti (come determinati dal MTR e validati dall'ETC) detratto di alcune poste di varia origine e natura, utilizzate dal Comune a copertura del costo e a vantaggio dell'utenza.

VISTA la direttiva n. 7 del 18/04/2025, acquisita al protocollo n. 14206/2025, con la quale l'Amministrazione Comunale ha impartito direttiva di predisporre una proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025, conformemente al Piano Economico Finanziario (PEF) già approvato, prevedendo, contestualmente, una variazione del bilancio 2025-2027, esercizio finanziario 2025, per un importo complessivo di € 500.000,00, mediante utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024, come verificato nella delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2025, derivanti dalla raccolta differenziata a copertura del costo e a vantaggio dell'utenza;

RICHIAMATO l'art. 175, commi 2 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che: *"Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater."*;

RICHIAMATO l'art. 187, comma 3 del Tuel, il quale precisa che: *"Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio."*

RITENUTO necessario procedere all'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione, come verificato nella delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2025, derivante dai proventi della raccolta differenziata, al bilancio 2025/2027, esercizio 2025;

VISTO il prospetto riportato in allegato sotto la lettera A) contenente l'elenco delle variazioni di competenza da apportare al bilancio di previsione 2025 - 2027, esercizio 2025, approvato con delibera di C.C. n. 109 del 20/12/2024;

RITENUTO necessario apportare corrispondente modifica al DUP 2025/2027, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 20/12/2024, mediante l'inserimento della variazione di cui in argomento;

VISTI i comma 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che così recita:

"897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione. Sono escluse dal limite di cui al presente comma le quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui riguardante esclusivamente la quota capitale del debito. (54)

898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Sono escluse dal limite di cui al presente comma le quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui riguardante esclusivamente la quota capitale del debito. (54)";

DATO ATTO CHE la variazione proposta rispetta i limiti di cui ai comma 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto l'importo della stessa non è superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione;

DATO ATTO del permanere degli equilibri di bilancio di previsione 2025 – 2027, esercizio 2025, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli articoli 162, comma 6, e 193 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTA la necessità di provvedere alla approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2025, Piano Tariffario e Determinazione Tariffe ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651, elaborate dalla software house di cui si avvale l'Ente, sulla base del Piano Economico Finanziario come approvato, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B);

CONSIDERATO CHE:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- le tariffe del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/2013, sono definite con il metodo normalizzato disciplinato dal D.P.R. n. 158/1999;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti sono sottratti il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche (di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007) nonché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alle quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

PRESO ATTO:

- dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe della tassa in oggetto, per l'anno 2025, nella misura risultante dall'allegato prospetto applicando i coefficienti ivi indicati (Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, per l'anno in corso, alla riscossione del tributo TARI sulla base delle tariffe dell'anno 2025, come determinate ed approvate;

ATTESO CHE le somme derivanti dai proventi della raccolta differenziata applicate al bilancio 2025-2027, annualità 2025, e le tariffe come sopra determinate assicurano in via previsionale la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2025.

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5%;

CHE ai sensi della Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif, a far data dal 1° gennaio 2024, sono state introdotte le seguenti componenti perequative unitarie che il Comune dovrà riversare a CSEA e che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;

UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

CHE il recente D.P.C.M. del 21 gennaio 2025, n. 24 avente ad oggetto "Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti

domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate”, entrato in vigore in data 28/03/2025, prevede, a partire dal 01/01/2025, una riduzione pari al 25% della Tari con riferimento ad un’unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, per i nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio economico-sociale.

CHE con Delibera 133/2025/R/RIF del 01/04/2025 l'ARERA ha individuato le prime disposizioni per l'attuazione del riconoscimento del “Bonus sociale rifiuti”, prevedendo l'istituzione, a far data del 1/01/2025, della componente perequativa UR3,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, che inizialmente ammonta ad 6,00 €/utenza da applicare a tutte le utenze dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo già dovuto a titolo di TARI;

RITENUTO di disporre che il pagamento della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025 sia ripartito in due rate di pari importo aventi le scadenze del 30/09/2025 e del 30/11/2025, con possibilità di versare in un'unica soluzione entro il 30/09/2025;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina della TARI approvato con deliberazione di C.C. n. 65 del 27/07/2023;

DATO ATTO che la delibera del Consiglio Comunale che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria espressi dai Responsabili di Settore;

VISTA la determina sindacale n. 12 del 18/06/2024 di conferma degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative a seguito della modifica della macrostruttura dell'Ente;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 17/09/2024 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali.

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 20/12/2024 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23/02/2024;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) Di approvare la variazione di bilancio 2025-2027, per l'esercizio 2025, per un importo complessivo di € 500.000,00, mediante applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, come verificato nella delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2025, derivante dai proventi della raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 175 del TUEL_comma_2 che testualmente recita: “Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.”, nonché dell'art. 187 comma 3 del TUEL e del Regolamento di contabilità dell'Ente, come da schema allegato parte integrante e sostanziale del presente atto allegato A), da destinare a copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Scicli e a vantaggio dell'utenza.
- 3) Di approvare, conseguentemente, la modifica del DUP 2025/2027, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 20/12/2024, mediante l'inserimento dell'intervento di cui in argomento.

- 4) Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000.
- 5) Di dare atto, infine, che la variazione proposta rispetta i limiti di cui ai commi 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto l'importo della stessa non è superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.
- 6) Di dare atto che il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Scicli, anno 2025, aggiornamento biennio 2024 - 2025, redatto secondo il metodo approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) e n. 389/2023/R/RIF, pari ad € 5.407.346,00, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 08/05/2024.
- 7) Di disporre che il suddetto Piano Economico Finanziario anno 2025 sarà coperto per € 500.000,00 dalle somme derivanti dai proventi della raccolta differenziata presenti nel risultato presunto di amministrazione al 31/12/2024, giusta deliberazione di G.C. n. 16 del 31/01/2025 e per € 4.907.346,00 dall'entrata tariffaria TARI.
- 8) Di determinare, conseguentemente, la base di calcolo delle tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2025, della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 4.907.346,00.
- 9) Di approvare le tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2025, della tassa sui rifiuti (TARI), come da Piano Tariffario Determinazione tariffe ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 comma 651, relazione che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- 10) Di dare atto che le somme derivanti dai proventi della raccolta differenziata applicate al bilancio 2025-2027, annualità 2025, e le tariffe come sopra determinate assicurano in via previsionale la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2025.
- 11) Di dare atto che alla TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 e ss.mm.ii., nella misura del 5% fissata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa.
- 12) Di dare atto, altresì, che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.
- 13) Di dare atto che il D.P.C.M. n. 24 del 21/01/2025, entrato in vigore il 28/03/2025 ha previsto a partire dal 01/01/2025, una riduzione pari al 25% della Tari con riferimento ad un'unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, per i nuclei familiari che si trovano in condizioni economico sociale disagiate.
- 14) Di prendere atto della recente delibera di ARERA 133/2025/R/RIF del 01/04/2025 con la quale sono state individuate le prime disposizioni per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti", prevedendo l'istituzione, a far data del 01/01/2025, della componente perequativa UR3,*a* per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, che inizialmente ammonta ad 6,00 €/utenza, da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in aggiunta al corrispettivo già dovuto a titolo di TARI, dando atto che in tale ambito verrà applicato quanto disposto dalla legge e dall'Autorità anche con successivi provvedimenti;
- 15) Di stabilire che le tariffe TARI 2025 approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2025;

- 16) Di stabilire che il pagamento della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025 sia ripartito in due rate di pari importo aventi le scadenze del 30/09/2025 e del 30/11/2025, con possibilità di versare in un'unica soluzione entro il 30/09/2025.
- 17) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione è trasmessa all'organo di revisione per il parere di competenza ai sensi dell'art. 239 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.
- 18) Di provvedere all'invio della presente deliberazione comunale, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011, entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione delle tariffe riferite all'anno 2025, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo dalla stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL CAPO SETTORE IV

Dott.ssa Valeria Drago

Valeria Drago



L'ASSESSORE ALLE ENTRATE

(dott.ssa Concetta Portelli)

Concetta Portelli



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore IV Entrate
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 18/04/2025

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 - 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175 comma 2 e 187 comma 3 del D.Lgs. N. 267/2000.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

IL CAPO SETTORE IV ENTRATE
Dott.ssa Valeria Drago



Scicli, lì 18/04/2025

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, lì 18/04/2025

IL CAPO SETTORE III FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti



ALL. A)

Utilizzo avanzo vincolato da proventi raccolta differenziata a vantaggio utenti TARI n. 14 del 18/04/2025

ENTRATE ANNO: 2025

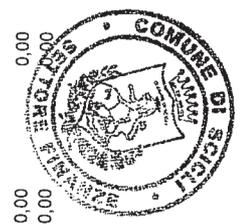
Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
Fondo accantonamento anticipazione di liquidità	2025 CP	1.003.230,34	0,00	0,00	0,00	1.003.230,34	0,00	1.003.230,34
per Spese correnti - Fondi vincolati da leggi e principi contabili	2025 CP	0,00	19.714,21	0,00	0,00	19.714,21	0,00	19.714,21
Totale AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.003.230,34	19.714,21	0,00	0,00	1.022.944,55	0,00	1.022.944,55
Totale Capitoli Variati su ENTRATE ANNO: 2025	CP	1.003.230,34	19.714,21	0,00	0,00	1.022.944,55	0,00	1.022.944,55
SALDO COMPETENZA 0,00								

USCITE ANNO: 2025

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Impegnato	Rimanenza
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
Disavanzo di Amministrazione	2025 CP	1.501.035,78	0,00	0,00	0,00	1.501.035,78	0,00	1.501.035,78
Totale DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.501.035,78	0,00	0,00	0,00	1.501.035,78	0,00	1.501.035,78
Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2025	CP	1.501.035,78	0,00	0,00	0,00	1.501.035,78	0,00	1.501.035,78
SALDO COMPETENZA 0,00								

ENTRATE ANNO: 2025

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
Fondi vincolati da leggi e principi contabili	2025 CP	181.776,00	0,00	500.000,00	0,00	681.776,00	0,00	681.776,00
Totale AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	181.776,00	0,00	500.000,00	0,00	681.776,00	0,00	681.776,00
Titolo 1								
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati								
Categoria 61 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi								
10101.61.0001 TARI	2025 CP	5.407.346,00	0,00	0,00	-500.000,00	4.907.346,00	0,00	4.907.346,00
	2025 CS	19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10	0,00	19.393.407,10



Handwritten signature

ENTRATE ANNO: 2025

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza
<i>Totale Capitoli Variati su Categoria 61</i>								
CP		5.407.346,00	0,00	0,00	-500.000,00	4.907.346,00	0,00	4.907.346,00
CS		19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10	0,00	4.907.346,00
CP		5.407.346,00	0,00	0,00	-500.000,00	4.907.346,00	0,00	4.907.346,00
CS		19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10	0,00	4.907.346,00
<i>Totale Capitoli Variati su Titolo 1</i>								
CP		5.407.346,00	0,00	0,00	-500.000,00	4.907.346,00	0,00	4.907.346,00
CS		19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10	0,00	4.907.346,00
CP		5.407.346,00	0,00	500.000,00	-500.000,00	5.889.122,00	0,00	5.889.122,00
		SALDO COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10	0,00	5.889.122,00
CS		19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10	0,00	5.889.122,00
		SALDO CASSA	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10	0,00	5.889.122,00



Galanti



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore IV Entrate
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 02

DEL 18/04/2025

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 - 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175 comma 2 e 187 comma 3 del D.Lgs. N. 267/2000.

La sottoscritta **dott.ssa Valeria Drago**, nella qualità di titolare di Elevata Qualificazione del Settore IV Entrate, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 la IUC (imposta unica comunale) ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI) che continua ad essere disciplinata dalla Legge n. 147/2013;
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *" in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 36/2003 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 della L. n. 147/2013 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D Lgs. n. 446/1997;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 527 della Legge 27/12/2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio di *"chi inquina paga"*;

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022- 2025. Con tale provvedimento, l'Autorità:
 - ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla

verifica e la trasparenza dei costi, di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, determinando che gli oneri attesi connessi agli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale sia soggetta ad un limite di crescita;

- ha introdotto alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, tendente al raggiungimento dei target europei e a configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n° 116/2020, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni;
- determina n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
- n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione per le annualità 2024 e 2025 delle entrate tariffarie di riferimento;
- n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazione n. 363/2021/R/RIF e n. 389/2023/R/RIF;

TENUTO CONTO CHE l'articolo 1, comma 683 della Legge 147/2013 prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 3 comma 5-quinques del D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 08/05/2024 con la quale il Comune di Scicli ha provveduto all'approvazione del Piano Economico Finanziario aggiornamento biennio 2024-2025 – ai sensi dell'art. 8.2 e 8.3 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF e n. 7/2024/R/RIF secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

RILEVATO che dal Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2025, si evince un costo complessivo di gestione dei rifiuti pari ad € 5.553.772,00, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2/DRIF/2021 – parte fissa per € 146.426,00 (contributo MIUR e fatturazione ricavi CONAI anni precedenti), che il Comune quindi dovrà coprire per € 5.407.346,00 integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2025, secondo il metodo approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021;

RICHIAMATO l'art. 4.6 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif ove stabilisce che "è comunque possibile, in caso di equilibrio economico-finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti".

PRESO ATTO CHE la metodologia di calcolo delle tariffe deliberata dal MTR-2 permette di identificare il valore massimo delle entrate tariffarie e non il valore di riferimento da applicare, e

pertanto prevede la possibilità di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie, purché la gestione sia in equilibrio economico e finanziario. Inoltre l'ammontare del corrispettivo applicato all'utenza è costituito dal totale dei costi efficienti (come determinati dal MTR e validati dall'ETC) detratto di alcune poste di varia origine e natura, utilizzate dal Comune a copertura del costo e a vantaggio dell'utenza.

VISTA la direttiva n. 7 del 18/04/2025, acquisita al protocollo n. 14206/2025, con la quale l'Amministrazione Comunale ha impartito direttiva di predisporre una proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025, conformemente al Piano Economico Finanziario (PEF) già approvato, prevedendo, contestualmente, una variazione del bilancio 2025-2027, esercizio finanziario 2025, per un importo complessivo di € 500.000,00, mediante utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024, come verificato nella delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2025, derivanti dalla raccolta differenziata a copertura del costo e a vantaggio dell'utenza;

RICHIAMATO l'art. 175, commi 2 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che: *"Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater."*;

RICHIAMATO l'art. 187, comma 3 del Tuel, il quale precisa che: *"Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio."*

RITENUTO necessario procedere all'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione, come verificato nella delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2025, derivante dai proventi della raccolta differenziata, al bilancio 2025/2027, esercizio 2025;

VISTO il prospetto riportato in allegato sotto la lettera A) contenente l'elenco delle variazioni di competenza da apportare al bilancio di previsione 2025 - 2027, esercizio 2025, approvato con delibera di C.C. n. 109 del 20/12/2024;

RITENUTO necessario apportare corrispondente modifica al DUP 2025/2027, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 20/12/2024, mediante l'inserimento della variazione di cui in argomento;

VISTI i comma 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che così recita:
"897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione. Sono escluse dal limite di cui al presente comma le quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui riguardante esclusivamente la quota capitale del debito. (54)
898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Sono escluse dal limite di cui al presente comma le quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui riguardante esclusivamente la quota capitale del debito. (54)";

DATO ATTO CHE la variazione proposta rispetta i limiti di cui ai comma 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto l'importo della stessa non è non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione;

DATO ATTO del permanere degli equilibri di bilancio di previsione 2025 - 2027, esercizio 2025, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli articoli 162, comma 6, e 193 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTA la necessità di provvedere alla approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2025, Piano Tariffario e Determinazione Tariffe ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651, elaborate dalla software house di cui si avvale l'Ente, sulla base del Piano Economico Finanziario come approvato, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B);

CONSIDERATO CHE:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- le tariffe del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/2013, sono definite con il metodo normalizzato disciplinato dal D.P.R. n. 158/1999;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti sono sottratti il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche (di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007) nonché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alle quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

PRESO ATTO:

- dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe della tassa in oggetto, per l'anno 2025, nella misura risultante dall'allegato prospetto applicando i coefficienti ivi indicati (Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, per l'anno in corso, alla riscossione del tributo TARI sulla base delle tariffe dell'anno 2025, come determinate ed approvate;

ATTESO CHE le somme derivanti dai proventi della raccolta differenziata applicate al bilancio 2025-2027, annualità 2025, e le tariffe come sopra determinate assicurano in via previsionale la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2025.

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5%;

CHE ai sensi della Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif, a far data dal 1° gennaio 2024, sono state introdotte le seguenti componenti perequative unitarie che il Comune dovrà riversare a CSEA e che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;

UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

CHE il recente D.P.C.M. del 21 gennaio 2025, n. 24 avente ad oggetto "Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti

domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate”, entrato in vigore in data 28/03/2025, prevede, a partire dal 01/01/2025, una riduzione pari al 25% della Tari con riferimento ad un'unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, per i nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio economico-sociale.

CHE con Delibera 133/2025/R/RIF del 01/04/2025 l'ARERA ha individuato le prime disposizioni per l'attuazione del riconoscimento del “Bonus sociale rifiuti”, prevedendo l'istituzione, a far data del 1/01/2025, della componente perequativa UR3,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, che inizialmente ammonta ad 6,00 €/utenza da applicare a tutte le utenze dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo già dovuto a titolo di TARI;

RITENUTO di disporre che il pagamento della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025 sia ripartito in due rate di pari importo aventi le scadenze del 30/09/2025 e del 30/11/2025, con possibilità di versare in un'unica soluzione entro il 30/09/2025;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina della TARI approvato con deliberazione di C.C. n. 65 del 27/07/2023;

DATO ATTO che la delibera del Consiglio Comunale che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria espressi dai Responsabili di Settore;

VISTA la determina sindacale n. 12 del 18/06/2024 di conferma degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative a seguito della modifica della macrostruttura dell'Ente;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 17/09/2024 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali.

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 20/12/2024 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23/02/2024;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) Di approvare la variazione di bilancio 2025-2027, per l'esercizio 2025, per un importo complessivo di € 500.000,00, mediante applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, come verificato nella delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2025, derivante dai proventi della raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 175 del TUEL_comma_2 che testualmente recita: “Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.”, nonché dell'art. 187 comma 3 del TUEL e del Regolamento di contabilità dell'Ente, come da schema allegato parte integrante e sostanziale del presente atto allegato A), da destinare a copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Scicli e a vantaggio dell'utenza.
- 3) Di approvare, conseguentemente, la modifica del DUP 2025/2027, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 20/12/2024, mediante l'inserimento dell'intervento di cui in argomento.

- 4) Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000.
- 5) Di dare atto, infine, che la variazione proposta rispetta i limiti di cui ai comma 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto l'importo della stessa non è superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.
- 6) Di dare atto che il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Scicli, anno 2025, aggiornamento biennio 2024 - 2025, redatto secondo il metodo approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) e n. 389/2023/R/RIF, pari ad € 5.407.346,00, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 08/05/2024.
- 7) Di disporre che il suddetto Piano Economico Finanziario anno 2025 sarà coperto per € 500.000,00 dalle somme derivanti dai proventi della raccolta differenziata presenti nel risultato presunto di amministrazione al 31/12/2024, giusta deliberazione di G.C. n. 16 del 31/01/2025 e per € 4.907.346,00 dall'entrata tariffaria TARI.
- 8) Di determinare, conseguentemente, la base di calcolo delle tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2025, della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 4.907.346,00.
- 9) Di approvare le tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2025, della tassa sui rifiuti (TARI), come da Piano Tariffario Determinazione tariffe ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 comma 651, relazione che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- 10) Di dare atto che le somme derivanti dai proventi della raccolta differenziata applicate al bilancio 2025-2027, annualità 2025, e le tariffe come sopra determinate assicurano in via previsionale la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2025.
- 11) Di dare atto che alla TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 e ss.mm.ii., nella misura del 5% fissata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa.
- 12) Di dare atto, altresì, che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.
- 13) Di dare atto che il D.P.C.M. n. 24 del 21/01/2025, entrato in vigore il 28/03/2025 ha previsto a partire dal 01/01/2025, una riduzione pari al 25% della Tari con riferimento ad un'unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, per i nuclei familiari che si trovano in condizioni economico sociale disagiate.
- 14) Di prendere atto della recente delibera di ARERA 133/2025/R/RIF del 01/04/2025 con la quale sono state individuate le prime disposizioni per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti", prevedendo l'istituzione, a far data del 01/01/2025, della componente perequativa UR3,*a* per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, che inizialmente ammonta ad 6,00 €/utenza, da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in aggiunta al corrispettivo già dovuto a titolo di TARI, dando atto che in tale ambito verrà applicato quanto disposto dalla legge e dall'Autorità anche con successivi provvedimenti;
- 15) Di stabilire che le tariffe TARI 2025 approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2025;

- 16) Di stabilire che il pagamento della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2025 sia ripartito in due rate di pari importo aventi le scadenze del 30/09/2025 e del 30/11/2025, con possibilità di versare in un'unica soluzione entro il 30/09/2025.
- 17) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione è trasmessa all'organo di revisione per il parere di competenza ai sensi dell'art. 239 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.
- 18) Di provvedere all'invio della presente deliberazione comunale, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011, entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione delle tariffe riferite all'anno 2025, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo dalla stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL CAPO SETTORE IV
Dott.ssa Valeria Drago

Valeria Drago



L'ASSESSORE ALLE ENTRATE
(dott.ssa Concetta Portelli)

Concetta Portelli



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore IV Entrate
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 18/04/2025

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 - 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 175 comma 2 e 187 comma 3 del D.Lgs. N. 267/2000.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

IL CAPO SETTORE IV ENTRATE
Dott.ssa Valeria Drago

Scicli, lì 18/04/2025



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, lì 18/04/2025

IL CAPO SETTORE III FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti



ALL. A)

Utilizzo avanzo vincolato da proventi raccolta differenziata a

Utilizzo avanzo vincolato da proventi raccolta differenziata a vantaggio utenti TARI n. 14 del 18/04/2025

ENTRATE ANNO: 2025

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
Fondo accantonamento anticipazione di liquidità per Spese correnti - Fondi vincolati da leggi e principi contabili	2025 CP	1.003.230,34	0,00	0,00	0,00	1.003.230,34	0,00	1.003.230,34
	2025 CP	0,00	19.714,21	0,00	0,00	19.714,21	0,00	19.714,21
Totale AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.003.230,34	19.714,21	0,00	0,00	1.022.944,55	0,00	1.022.944,55
Totale Capitoli Variati su ENTRATE ANNO: 2025	CP	1.003.230,34	19.714,21	0,00	0,00	1.022.944,55	0,00	1.022.944,55
		SALDO COMPETENZA		0,00	0,00	1.022.944,55	0,00	1.022.944,55

USCITE ANNO: 2025

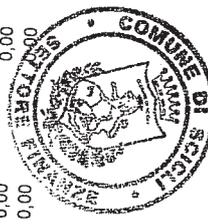
Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Impegnato	Rimanenza
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
Disavanzo di Amministrazione	2025 CP	1.501.035,78	0,00	0,00	0,00	1.501.035,78	0,00	1.501.035,78
Totale DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.501.035,78	0,00	0,00	0,00	1.501.035,78	0,00	1.501.035,78
Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2025	CP	1.501.035,78	0,00	0,00	0,00	1.501.035,78	0,00	1.501.035,78
		SALDO COMPETENZA		0,00	0,00	1.501.035,78	0,00	1.501.035,78

ENTRATE ANNO: 2025

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
Fondi vincolati da leggi e principi contabili	2025 CP	181.776,00	0,00	500.000,00	0,00	681.776,00	0,00	681.776,00
Totale AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	181.776,00	0,00	500.000,00	0,00	681.776,00	0,00	681.776,00
TITOLO 1								
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati								
Categoria 61 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi								
TARI	2025 CP	5.407.346,00	0,00	0,00	-500.000,00	4.907.346,00	0,00	4.907.346,00
	CS	19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10	0,00	19.393.407,10

10101.61.0001

Utente: Galanti Grazia Maria, Data di stampa: 18/04/2025



Pagina 1 di 2

ENTRATE ANNO: 2025

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza
<i>Totale Capitoli Variati su Categoria 61</i>								
CP		5.407.346,00	0,00	0,00	-500.000,00	4.907.346,00	0,00	4.907.346,00
CS		19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10		
Totale Capitoli Variati su Tipologia 101								
CP		5.407.346,00	0,00	0,00	-500.000,00	4.907.346,00	0,00	4.907.346,00
CS		19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10		
Totale Capitoli Variati su Titolo 1								
CP		5.407.346,00	0,00	0,00	-500.000,00	4.907.346,00	0,00	4.907.346,00
CS		19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10		
CP		5.589.122,00	0,00	500.000,00	-500.000,00	5.589.122,00	0,00	5.589.122,00
SALDO COMPETENZA								
		0,00	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10		
CS		19.393.407,10	0,00	0,00	0,00	19.393.407,10		
SALDO CASSA								
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		



Galanti

Al. B)

Comune di Scicli

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2025
PIANO TARIFFARIO
DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Relazione e Tabelle



INDICE

1PREMESSA	2
2CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione.....	3
2.3 PEF ARERA.....	4
3DATI ELABORAZIONE	5
3.1 Dati di Ruolo.....	5
Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE.....	5
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	6
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA.....	7
3.2 Dati Tecnici.....	8
3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA	9
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	9
3.4 Riduzioni	10
Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE.....	10
Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE	11
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	12
Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA.....	13
Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI.....	14
3.5 Coefficienti.....	15
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	16
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	17
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	18
4DATI ED OPERATORI DI CALCOLO	20
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	20
5ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	21
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi.....	22
6LISTINI TARIFFA SERVIZI	23
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA.....	24
Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA.....	24
Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA	25
Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	26
Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	27
Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA.....	28
7CONCLUSIONI	29

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato)**, alla delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA per la definizione del Piano Finanziario il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2024-2025 deliberato il 3 Agosto 2023 con n. 389.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi

specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2025 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

2.3 PEF ARERA

Con la delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e chiarito il percorso per giungere all'approvazione del piano finanziario, atto presupposto alla determinazione della tariffe TARI, il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363 e le successive integrazioni per il periodo regolatorio 2024-2025 deliberate il 3 Agosto 2023 con n. 389.

Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio e successivamente inviato all'EGATO, ente territorialmente competente in materia, che provvede alla validazione del piano finanziario ovvero al controllo della completezza, della coerenza e della congruità dei dati in esso contenuti.

EGATO adotta le competenti determinazioni e trasmette la predisposizione del piano finanziario ad ARERA che, dopo le necessarie verifiche, provvede alla sua approvazione.



3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di Scicli		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	2.000.056,32	19.848
NON DOMESTICA	375.519,34	2.567
TOTALI	2.375.575,66	22.415

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. - DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli		TARI 2025				
Relazione Finale		Legge 147/2013				
DATI UTENZA DOMESTICA		comma 651				
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2024 euro/anno	parte fissa 2024 euro/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.302.531,17	13.921,68	65,1%	70,1%	€ 117,05753	€ 0,40274
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	303.562,14	2.504,15	15,2%	12,6%	€ 195,47918	€ 0,46738
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	186.392,28	1.594,12	9,3%	8,0%	€ 206,97796	€ 0,50715
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	155.114,02	1.340,67	7,8%	6,8%	€ 222,15634	€ 0,54196
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	40.091,72	368,00	2,0%	1,9%	€ 245,09640	€ 0,54693
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	12.364,99	119,00	0,6%	0,6%	€ 271,71606	€ 0,52704
TOTALI	2.000.056,32	19.847,62				



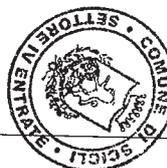
Tabella 3. - DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Scicli					TARI 2025	
Relazione Finale					Legge 147/2013	
DATI UTENZA NON DOMESTICA					comma 651	
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2024 euro/mq	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e II grado pari	10.477,65	66,00	2,79%	2,57%	€ 2.07168	
N02. Cinematografi, teatri	833,00	3,00	0,22%	0,12%	€ 3.42029	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	114.067,01	946,00	30,38%	36,85%	€ 2.36642	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.745,28	25,00	1,26%	0,97%	€ 2.14201	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	4.021,68	13,00	1,07%	0,51%	€ 1.88472	
N06. Autosaloni, esposizioni	14.455,93	60,00	3,85%	2,34%	€ 1.98712	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	29.373,76	13,00	7,82%	0,51%	€ 7.97785	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	5.338,60	25,00	1,42%	0,97%	€ 7.88304	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	3.510,64	13,00	0,93%	0,51%	€ 7.64670	
N010. Ospedali	6.891,06	6,00	1,84%	0,23%	€ 7.64549	
N011. Uffici ed agenzie	16.369,76	235,00	4,36%	9,15%	€ 5.46431	
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	1.958,70	7,00	0,52%	0,27%	€ 7.04684	
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	22.391,36	230,00	5,96%	8,96%	€ 6.12004	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1.912,47	34,00	0,51%	1,32%	€ 6.14086	
N15. Negozi antiquariati, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1.939,94	13,00	0,52%	0,51%	€ 2.23783	
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 3.61385	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	3.571,36	62,00	0,95%	2,42%	€ 5.05939	
N18. Eletttricista, fabbro, falegname, idraulico	5.014,65	44,00	1,34%	1,71%	€ 3.57181	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	4.935,95	55,00	1,31%	2,14%	€ 3.60387	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	9.524,26	17,00	2,54%	0,66%	€ 5.27195	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	17.562,98	115,00	4,68%	4,48%	€ 5.35256	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	7.045,53	74,00	1,88%	2,88%	€ 10.76110	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	619,74	8,00	0,17%	0,31%	€ 10.84456	
N24. Bar, caffè, pasticceria	5.859,41	79,00	1,56%	3,08%	€ 10.89221	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	14.242,90	106,00	3,79%	4,13%	€ 10.36827	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	60.265,40	237,00	16,05%	9,23%	€ 4.75880	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	1.633,08	17,00	0,43%	0,66%	€ 13.45769	
N28. Ipermercati di generi misti	750,00	1,00	0,20%	0,04%	€ 8.53908	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 11.21791	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	319,15	4,00	0,08%	0,16%	€ 8.15848	
N31. Bed and Breakfast e case vacanze	5.888,09	59,00	1,57%	2,30%	€ 5.18414	
TOTALI	375.519,34	2.567,00				

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati dati tecnici ed indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	10.799.385
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	6.990.105
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	3.809.280
Percentuale raccolta differenziata (%)	64,73%
Abitanti residenti	26.781
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	4,55
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	0,85
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,12
Frazione % rifiuto indifferenziato non domestico (da Kd)	23,99%
Frazione % rifiuto indifferenziato domestico	76,01%
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg per abitante)	€ 0,4544
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	€ 2,13801



3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA

La successiva tabella riepiloga il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2024-2025.

In particolare, il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a euro **€ 4.907.346,30** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di Scicli		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI		comma 651
		euro/anno
Costi operativi di gestione		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	€	553.657,10
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	€	365.961,97
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	€	859.005,38
Altri costi (COexp116TF-CQexpTF-COlexpTF-RCTF) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	€	277.935,75
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	€	1.739.127,58
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	€	819.137,79
Altri costi (COexp116TV-CQexpTV-COlexpTV-RCTV) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	€	378.323,27
Costi operativi di gestione non inclusi (CGD)		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc	€	244.200,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	€	-
Totale Costi operativi (CG)	€	4.748.948,85
Costi Comuni (CC)		
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	€	171.455,10
Costi generali di gestione CGG	€	453.083,56
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD - Altri costi COAL	€	-
Totale Costi Comuni (CC)	€	624.538,66
Costi Uso del Capitale (CK)		
Ammortamenti Anm	€	33.099,91
Accantonamenti Acc	€	98.041,55
Remunerazione del capitale investito netto R - Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	€	49.143,50
Totale costi uso capitale (CK)	€	180.284,96
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	€	396.426,18
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	€	250.000,00
TOTALE GENERALE	€	4.907.346,30
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€	1.239.990,30
% Parte fissa		25,27%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€	3.667.356,00
% Parte variabile		74,73%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€	1.306.355,30
% Parte fissa		26,62%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€	3.600.991,00
% Parte variabile		73,38%

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come previsto dal Regolamento TARI.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di Scicli		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE - Regolamento		comma 651
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
5,00%	Compostaggio domestico	nessuna rid
20,00%	Compostaggio domestico	nessuna rid
30,00%	STAGIONALE	STAGIONALE
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	USO LIMITATO E DISCONTINUO
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
66,70%	AIRE	AIRE
70,00%	nessuna rid	ZONA NON SERVITA
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	ESENZIONE	ESENZIONE
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	Smaltimento privato rifiuti	Smaltimento privato rifiuti
20,00%	Art. 49	Art. 49
30,00%	Stagionale	Stagionale
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	Rifiuti speciali	Rifiuti speciali
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
65,00%	nessuna rid	nessuna rid
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	Esenzione	Esenzione

Comune di Scicli
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 - comma 651

Tabella 6. - RIDUZIONI DOMESTICHE

		TARI 2025									
		Legge 147/2013 comma 651									
Comune di Scicli											
Relazione Finale											
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI											
RIDUZIONI PARTE VARIABILE		5,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%
	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	34,00	0,00	0,00	0,00	16,15	4,00	0,00	2.189,00	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	2,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	43,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,00	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	9,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	2,00	52,00	68,00	0,00	0,00	0,00	16,15	4,00	0,00	2.234,00	
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	0,10	10,40	17,40	0,00	0,00	0,00	10,77	2,80	0,00	2.234,00	
MANCATO INTROITO euro	€	17,98	€ 2.043,52	€ 2.506,15	€ -	€ -	€ -	€ 1.160,31	€ 301,65	€ -	€ 244.640,88
RIDUZIONI PARTE FISSA		5,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%
	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	83.959,00	0,00	0,00	0,00	2.565,21	2.480,00	0,00	909,00	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	3.251,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.482,00	0,00	0,00	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	2.468,00	0,00	147,00	0,00	326,00	0,00	0,00	2.930,00	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	1.016,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.690,00	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	540,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519,00	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	91.244,76	0,00	147,00	0,00	3.411,21	3.962,00	0,00	6.529,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	27.373,43	0,00	73,50	0,00	2.275,28	2.773,40	0,00	6.529,00	
MANCATO INTROITO euro	€	-	€ -	€ 13.420,86	€ -	€ 44,55	€ -	€ 1.173,51	€ 1.414,93	€ -	€ 3.955,46



Comune di Scicli
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 - comma 651

Tabella 7. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di Scicli		TARI 2025									
Relazione Finale		Legge 147/2013									
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI		comma 651									
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	80,00%	100,00%	
	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie e II grado per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87,00	
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N03. Automobili, magazzini senza vendita diretta	0,00	154,00	3.151,00	0,00	290,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N04. Campings, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	835,00	
N05. Stabilimento balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	1.948,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	0,00	0,00	51.882,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	1.957,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N11. Uffici ed agenzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	0,00	0,00	46,00	0,00	290,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N13. Negozi di abbigliamento, Cartoleria, libreria, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N14. Edicole, farmacia, pluricorona, tabaccai	728,00	0,00	0,00	0,00	2.215,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N17. Barberie, estetista, sanatorium, lavanderia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N18. Elettrodom. fabbro, falegnameria idraulica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N19. Autofornici, carrozzeria, elettroauto, autolavaggio	0,00	0,00	0,00	0,00	5.143,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	791,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	9.345,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	0,00	0,00	0,00	0,00	274,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N23. Bar, paninote, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N24. Bar caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	327,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi), supermercati	0,00	0,00	3.323,00	0,00	495,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N26. Pasticcerie alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	0,00	0,00	471,00	0,00	24.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N27. Friterie e panine, dattoleria, peschiera, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N28. Ipemercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N31. Bed and Breakfast e case vacanze	0,00	0,00	5.221,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE DA RITORRE mq	1.558,00	154,00	88.899,00	0,00	43.946,27	0,00	0,00	0,00	0,00	922,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	155,80	30,80	20.669,40	0,00	21.973,14	0,00	0,00	0,00	0,00	922,00	
MANCATO INTROITO euro	€ 809,65	€ 98,57	€ 120.482,92	€ -	€ 86.718,76	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.730,99	



Comune di Scicli
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 - comma 651

Tabella 8. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

		TARI 2025 Legge 147/2013 comma 651									
Comune di Scicli Relazione Finale UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI		10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	80,00%	100,00%
		mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
RIDUZIONI PARTE FISSA											
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie e II grado par...		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Automasse, magazzini senza vendita diretta		0,00	0,00	1.235,37	0,00	234,20	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00
N04. Campioli, distributori carburanti, impianti sportivi		0,00	0,00	339,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus		0,00	0,00	1.945,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autostar, espositum		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorante		0,00	0,00	51.882,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze		0,00	0,00	1.557,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Case di cura e di riposo, case private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Uffici ed agenzie		0,00	0,00	48,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Negozi di abbigliamento, calzature, calzature, calzature, calzature ed altri beni durevoli		728,00	0,00	0,00	0,00	2.215,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurifarmacia, tabaccai		0,00	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, stoffe, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingresso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banche di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Elettricista, fabbro, falegname, idraulico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autocentro, carrozzeria, elettrica, autolevaggi		0,00	0,00	0,00	0,00	5.143,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,00	0,00	0,00	781,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		0,00	0,00	0,00	0,00	9.345,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie		0,00	0,00	0,00	0,00	274,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birreria, hamburgherie, mense		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria		0,00	0,00	0,00	0,00	327,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		0,00	0,00	190,80	0,00	485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Pasticcerie, alimentari e mense, trattorie, moli, produttori di vino, oleari		0,00	0,00	421,00	0,00	24.568,00	0,00	0,00	51,88	0,00	0,00
N27. Fiere e piante, ortofrutta, peschiere, pizza al taglio		0,00	0,00	0,00	0,00	140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banche di mercato generi alimentari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N31. Ristoranti, Bredasali e case vacanze		0,00	0,00	3.221,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq		728,00	0,00	63.947,27	0,00	43.890,47	0,00	0,00	51,88	0,00	25,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq		72,80	0,00	19.184,18	0,00	21.945,24	0,00	0,00	36,18	0,00	28,00
MANGATO INTROITO euro		€ 99,61	€	€ 28.327,23	€	€ 20.409,21	€	€	€ 31,24	€	€ 10,28



GF ambiente S.r.l.
Via della Corte, 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051726291 Fax 051726293
info@gfambiente.it - www.gfambiente.it



Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI

Comune di Scicli	TARI 2025
Relazione Finale	Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI	comma 651
	euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	€ 250.670,39
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	€ 20.009,42
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	€ 46.877,54
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	€ 209.796,37
TOTALE	€ 527.353,72

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"....Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportati nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie (colonne %variazioniminmax).

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli				TARI 2025		
Relazione Finale				Legge 147/2013		
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA				comma 651		
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,81	1,02	1,80%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,70	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,02	1,80	-20,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,09	1,93	-19,50%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,10	2,13	-26,50%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,06	2,36	-30,50%	3,40	4,10	3,75

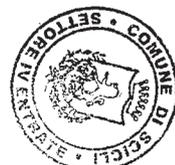


Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Scicli		TARI 2025									
Relazione Finale		Legge 147/2013									
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA		comma 651									
categorie tariffa	Kc	% variaz	Kd	% variaz	Kc	Kc	Kc	Kd	Kd	Kd	
	scelti	min/max Kc	scelti	min/max Kd	min	max	medio	min	max	medio	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e II grado parit	0,34	-25,00%	3,00	-25,00%	0,45	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75	
N02. Cinematografi, teatri	0,56	20,00%	4,94	20,00%	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,36	-1,00%	3,47	-1,00%	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,35	-44,00%	3,10	-44,00%	0,63	0,74	0,69	5,53	6,55	6,04	
N05. Stabiliimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,31	-12,00%	2,73	-12,00%	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,32	-5,00%	2,88	-5,00%	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,35	-0,10%	11,49	-0,10%	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	1,30	20,00%	11,40	20,00%	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,25	15,00%	11,06	15,00%	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76	
N010. Ospedali	1,30	0,00%	11,00	0,00%	0,86	1,43	1,15	7,55	12,60	10,08	
N011. Uffici ed agenzie	0,90	0,00%	7,90	0,00%	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10	
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	1,16	47,00%	10,19	47,00%	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57	
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	1,24	3,00%	8,55	3,00%	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,01	0,00%	8,88	0,00%	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,37	-34,00%	3,23	-34,00%	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45	
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,60	-50,00%	5,23	-50,00%	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	0,83	-30,00%	7,32	-30,00%	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83	
N18. Eletttricista, fabbro, falegname, idraulico	0,59	-24,00%	5,17	-24,00%	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	0,59	-35,00%	5,21	-35,00%	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	-1,00%	7,72	-1,00%	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,93	1,00%	7,68	1,00%	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	1,77	-48,00%	15,56	-48,00%	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	1,79	-30,00%	15,68	-30,00%	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05	
N24. Bar, caffè, pasticceria	1,79	-30,00%	15,75	-30,00%	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,70	0,00%	15,00	0,00%	1,56	2,44	2,00	13,70	21,50	17,60	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	0,78	-50,00%	6,89	-50,00%	1,56	2,45	2,01	13,77	21,55	17,66	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2,21	-50,00%	19,47	-50,00%	4,42	11,24	7,83	38,93	98,90	68,92	
N28. Ipermercati di generi misti	1,40	-15,00%	12,35	-15,00%	1,65	2,73	2,19	14,53	23,98	19,26	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	1,84	-45,00%	16,23	-45,00%	3,35	8,24	5,80	29,50	72,55	51,03	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,34	0,00%	11,80	0,00%	0,77	1,91	1,34	6,80	16,80	11,80	
N31. Bed and Breakfast e case vacanze	0,85	0,00%	7,50	0,00%	1,00	2,00	1,50	6,50	14,50	10,50	

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2):

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di Scicli		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		0,59418
Ctuf		1.023.849,21
Stot * Ka		1.723.125,25
Quv		380,40108
Qtot		8.591.360,15
N * Kb		22.585,00
Cu		0,27810
Quota variabile domestiche		2.389.277,16
Produzione rifiuti domestiche		8.591.360,15
Quv * Cu		105,79042
NON DOMESTICA		
Quapf		1,10704
Ctapf		282.506,08
Stot * Kc		255.189,40
Cua		0,54878
Quota variabile non domestiche		1.211.713,85
Produzione rifiuti non domestiche		2.208.024,85

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf/ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati:

Gettito utenza Domestica	69,55%
Gettito utenza NON Domestica	30,45%
Parte Fissa TOTALE	26,62%
<i>Parte Fissa utenza Domestica</i>	20,86% (78,37%)
<i>Parte Fissa utenza NON Domestica</i>	5,76% (21,63%)
Parte Variabile TOTALE	73,38%
<i>Parte Variabile utenza Domestica</i>	48,69% (66,35%)
<i>Parte Variabile utenza NON Domestica</i>	24,69% (33,65%)

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di Scicli		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		comma 651
Totale gettito (euro/anno)	€ 4.907.346,30	
Gettito utenza NON domestica (euro/anno)	€ 1.494.219,93	30,45%
Gettito utenza domestica (euro/anno)	€ 3.413.126,37	69,55%
Totale gettito anno precedente (euro/anno)	€ 5.009.868,38	
Gettito utenza NON domestica anno preced. (euro/anno)	€ 1.686.122,16	33,66%
Gettito utenza domestica anno preced. (euro/anno)	€ 3.323.746,22	66,34%
Differenza gettito attuale/precedente	-€ 102.522,08	-2,05%
Tariffa media utenza domestica (euro/anno)	€ 194,24	
Tariffa media utenza NON domestica (euro/anno)	€ 582,09	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		2,69%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		-11,38%
Quota fissa TOTALE (euro/anno)	€ 1.306.355,30	26,62%
Quota variabile TOTALE (euro/anno)	€ 3.600.991,00	73,38%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		76,01%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		23,99%
Parte Variabile utenza domestica (euro/anno)	€ 2.389.277,16	66,35%
Parte Variabile utenza NON domestica (euro/anno)	€ 1.211.713,85	33,65%
Parte Fissa utenza domestica (euro/anno)	€ 1.023.849,21	78,37%
Parte Fissa utenza NON domestica (euro/anno)	€ 282.506,08	21,63%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-6,46%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		6,46%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza NON DOMESTICA anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza NON DOMESTICA: rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica: differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza NON DOMESTICA: differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche e utenze non domestiche in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Le tariffe sono calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99.

La Tabella 16 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 17 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 18 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 19 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla in base a quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.



Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli Relazione Finale LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)			TARI 2025 Legge 147/2013 comma 651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,48129	€	107,69465
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,55853	€	179,84372
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,60607	€	190,42276
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,64766	€	204,38709
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,65360	€	225,49228
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,62983	€	249,98276

Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli Relazione Finale RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)					TARI 2025 Legge 147/2013 comma 651
componenti	parte FISSA 2025	parte fissa 2024	Δ PF	Δ PF	
	euro/ mq anno	euro/ mq anno	%	euro/mq anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,48129	€ 0,40274	19,50%	€	0,079
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,55853	€ 0,46738	19,50%	€	0,091
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,60607	€ 0,50715	19,50%	€	0,099
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,64766	€ 0,54196	19,50%	€	0,106
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,65360	€ 0,54693	19,50%	€	0,107
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,62983	€ 0,52704	19,50%	€	0,103
componenti	parte VARIABILE 2025	parte variabile 2024	Δ PV	Δ PV	
	euro/anno	euro/anno	%	euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,69465	€ 117,05753	-8,00%	-€	9,363
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 179,84372	€ 195,47918	-8,00%	-€	15,635
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 190,42276	€ 206,97796	-8,00%	-€	16,555
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 204,38709	€ 222,15634	-8,00%	-€	17,769
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 225,49228	€ 245,09640	-8,00%	-€	19,604
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 249,98276	€ 271,71606	-8,00%	-€	21,733

Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli							TARI 2025	
Relazione Finale							Legge 147/2013	
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA							comma 651	
(a) NETTO di tasse e addizionali)								
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2025 euro/anno	TARI 2024 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno	
Esempio 1								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,69465	€ 0,48129	57	€ 135,13	€ 140,01	-3,49%	-€ 4,89	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 179,84372	€ 0,55853	70	€ 218,94	€ 228,20	-4,06%	-€ 9,25	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 190,42276	€ 0,60607	80	€ 238,91	€ 247,55	-3,49%	-€ 8,64	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 204,38709	€ 0,64766	90	€ 262,68	€ 270,93	-3,05%	-€ 8,26	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 225,49228	€ 0,65360	100	€ 290,85	€ 299,79	-2,98%	-€ 8,94	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 249,98276	€ 0,62983	110	€ 319,26	€ 329,69	-3,16%	-€ 10,43	
Esempio 2								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,69465	€ 0,48129	60	€ 136,57	€ 141,22	-3,29%	-€ 4,65	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 179,84372	€ 0,55853	80	€ 224,53	€ 232,87	-3,58%	-€ 8,34	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 190,42276	€ 0,60607	90	€ 244,97	€ 252,62	-3,03%	-€ 7,65	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 204,38709	€ 0,64766	100	€ 269,15	€ 276,35	-2,61%	-€ 7,20	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 225,49228	€ 0,65360	110	€ 297,39	€ 305,26	-2,58%	-€ 7,87	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 249,98276	€ 0,62983	120	€ 325,56	€ 334,96	-2,81%	-€ 9,40	
Esempio 3								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,69465	€ 0,48129	70	€ 141,38	€ 145,25	-2,66%	-€ 3,86	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 179,84372	€ 0,55853	90	€ 230,11	€ 237,54	-3,13%	-€ 7,43	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 190,42276	€ 0,60607	100	€ 251,03	€ 257,69	-2,59%	-€ 6,66	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 204,38709	€ 0,64766	110	€ 275,63	€ 281,77	-2,18%	-€ 6,14	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 225,49228	€ 0,65360	120	€ 303,92	€ 310,73	-2,19%	-€ 6,80	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 249,98276	€ 0,62983	130	€ 331,86	€ 340,23	-2,46%	-€ 8,37	
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE								
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,69465	€ 0,48129	93,6	€ 152,72	€ 154,74	-1,30%	-€ 2,01	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 179,84372	€ 0,55853	121,2	€ 247,55	€ 252,14	-1,82%	-€ 4,59	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 190,42276	€ 0,60607	116,9	€ 261,29	€ 266,28	-1,87%	-€ 4,99	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 204,38709	€ 0,64766	115,7	€ 279,32	€ 284,86	-1,94%	-€ 5,54	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 225,49228	€ 0,65360	108,9	€ 296,70	€ 304,68	-2,62%	-€ 7,98	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 249,98276	€ 0,62983	103,9	€ 315,43	€ 326,48	-3,39%	-€ 11,05	



Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di Scicli
Relazione Finale
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE
al netto delle riduzioni/esenzioni

TARI 2025
Legge 147/2013
comma 651

Categorie	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.272.983,81	11.708,91	108,72	€ 612.670,62	€ 1.260.986,51	€ 1.873.657,12	54,90%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	301.549,44	2.499,95	120,62	€ 168.424,60	€ 449.600,30	€ 618.024,90	18,11%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	182.430,94	1.561,82	116,81	€ 110.565,04	€ 297.406,07	€ 407.971,11	11,95%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	152.119,22	1.319,47	115,29	€ 98.521,21	€ 269.682,64	€ 368.203,85	10,79%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	39.929,49	363,00	110,00	€ 26.097,90	€ 81.853,70	€ 107.951,60	3,16%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	12.018,82	119,00	101,00	€ 7.569,84	€ 29.747,95	€ 37.317,79	1,09%
TOTALI	1.961.031,72	17.572,15	111,60	€ 1.023.849,21	€ 2.389.277,16	€ 3.413.126,37	100,00%

Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Scicli Relazione Finale LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)							TARI 2025 Legge 147/2013 comma 651
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2025 euro/mq anno	TARI 2024 euro/mq anno	Δ tariffe %	Δ tariffe euro/mq anno	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e Il grado pari	0,37363	1,64633	€ 2,01996	€ 2,07168	-2,497%	-€ 0,052	
N02. Cinematografi, teatri	0,62437	2,71315	€ 3,33753	€ 3,42029	-2,420%	-€ 0,083	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,39455	1,90151	€ 2,29606	€ 2,36642	-2,973%	-€ 0,070	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,39057	1,69945	€ 2,09002	€ 2,14201	-2,427%	-€ 0,052	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,34097	1,49706	€ 1,83803	€ 1,88472	-2,477%	-€ 0,047	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,35758	1,57966	€ 1,93723	€ 1,98712	-2,511%	-€ 0,050	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,49302	6,30463	€ 7,79764	€ 7,97785	-2,259%	-€ 0,180	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	1,43473	6,25606	€ 7,69079	€ 7,88304	-2,439%	-€ 0,192	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,38768	6,07112	€ 7,45880	€ 7,64670	-2,457%	-€ 0,188	
N010. Ospedali	1,43916	6,03655	€ 7,47571	€ 7,64549	-2,221%	-€ 0,170	
N011. Uffici ed agenzie	0,99634	4,33534	€ 5,33168	€ 5,46431	-2,427%	-€ 0,133	
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	1,28561	5,59045	€ 6,87606	€ 7,04684	-2,424%	-€ 0,171	
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	1,36831	4,69150	€ 6,05980	€ 6,12004	-0,984%	-€ 0,060	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,11812	4,87314	€ 5,99126	€ 6,14086	-2,436%	-€ 0,150	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,40916	1,77475	€ 2,18391	€ 2,23783	-2,410%	-€ 0,054	
N16. Banche di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,65869	2,86736	€ 3,52605	€ 3,61385	-2,429%	-€ 0,088	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	0,92217	4,01431	€ 4,93647	€ 5,05939	-2,429%	-€ 0,123	
N18. Elettricista, fabbro, falegname, idraulico	0,64784	2,83608	€ 3,48392	€ 3,57181	-2,461%	-€ 0,088	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	0,65482	2,86078	€ 3,51559	€ 3,60387	-2,449%	-€ 0,088	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,87678	4,23766	€ 5,11444	€ 5,27195	-2,988%	-€ 0,158	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,02867	4,21241	€ 5,24108	€ 5,35256	-2,083%	-€ 0,111	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	1,95726	8,54095	€ 10,49821	€ 10,76110	-2,443%	-€ 0,263	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	1,97607	8,60483	€ 10,58090	€ 10,84456	-2,431%	-€ 0,264	
N24. Bar, caffè, pasticceria	1,98382	8,64324	€ 10,62707	€ 10,89221	-2,434%	-€ 0,265	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,88198	8,23166	€ 10,11364	€ 10,36827	-2,456%	-€ 0,255	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	0,86349	3,77833	€ 4,64183	€ 4,75880	-2,458%	-€ 0,117	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2,44657	10,68195	€ 13,12852	€ 13,45769	-2,446%	-€ 0,329	
N28. Ipermercati di generi misti	1,55263	6,77767	€ 8,33030	€ 8,53908	-2,445%	-€ 0,209	
N29. Banche di mercato generi alimentari	2,03973	8,90391	€ 10,94364	€ 11,21791	-2,445%	-€ 0,274	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,48344	6,47557	€ 7,95901	€ 8,15848	-2,445%	-€ 0,199	
N31. Bed and Breakfast e case vacanze	0,94099	4,11583	€ 5,05682	€ 5,18414	-2,456%	-€ 0,127	



Comune di Scicli
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 - comma 651

Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di Scicli		TARI 2025						
Relazione Finale		Legge 147/2013						
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE		comma 651						
al netto delle riduzioni/esenzioni								
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %
N01. Muse, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primaria, secondarie e II grado parit.	10.477,55	10.390,55	59,00	158,75	€ 3.914,74	€ 17.109,45	€ 21.024,20	1,41%
N02. Cinematografi, teatri	833,00	833,00	3,00	277,67	€ 520,10	€ 2.250,06	€ 2.770,16	0,18%
N03. Automezzi, magazzini senza vendita diretta	113.553,21	112.110,91	949,00	120,64	€ 44.802,50	€ 213.180,38	€ 257.982,88	17,27%
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportiva	4.643,58	4.242,58	25,00	185,74	€ 1.813,62	€ 7.891,55	€ 9.705,17	0,65%
N05. Stablimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	3.438,14	3.467,28	13,00	264,39	€ 1.173,32	€ 5.190,74	€ 6.364,06	0,43%
N06. Aurosaloni, esposizioni	14.455,93	14.455,93	50,00	289,12	€ 5.199,09	€ 22.835,32	€ 28.034,41	1,87%
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	13.809,16	13.809,16	19,00	1.062,24	€ 29.617,30	€ 87.061,91	€ 116.679,21	7,21%
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	4.838,50	4.838,50	25,00	193,54	€ 6.941,94	€ 30.259,95	€ 37.201,89	2,49%
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caseine	3.510,94	3.510,94	13,00	270,06	€ 4.871,85	€ 21.313,53	€ 26.185,38	1,76%
N10. Ospedali	6.891,06	6.891,06	5,00	1.148,51	€ 9.917,33	€ 41.598,23	€ 51.515,56	3,45%
N11. Uffici ed aziende	16.210,99	16.210,99	235,00	69,80	€ 16.151,63	€ 70.380,03	€ 86.531,66	5,78%
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	1.958,70	1.975,70	7,00	279,67	€ 2.519,13	€ 10.489,01	€ 13.008,14	0,87%
N13. Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	21.210,92	21.210,92	230,00	92,22	€ 28.023,05	€ 99.510,99	€ 127.534,04	8,60%
N14. Edicole, farmacie, olivicultura, tabacca	1.912,47	1.912,47	34,00	56,25	€ 2.138,35	€ 9.319,74	€ 11.458,09	0,77%
N15. Negozi antiquariato, capotele, falegnami, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1.939,94	1.939,94	13,00	149,23	€ 799,79	€ 3.442,90	€ 4.242,69	0,28%
N16. Banche di mercato di beni durevoli, pozze di mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	3.571,39	3.571,39	52,00	68,68	€ 3.293,39	€ 14.335,93	€ 17.629,32	1,18%
N18. Elettroteca, fabbro, falegname, idraulico	5.014,65	5.014,65	44,00	113,97	€ 3.249,70	€ 14.221,85	€ 17.471,55	1,17%
N19. Autotecnica, carrozzeria, elettrico, autoavvagi	2.364,45	2.364,45	55,00	42,99	€ 1.548,28	€ 6.754,16	€ 8.302,44	0,56%
N20. Attività industriali con cabannoni di produzione	9.143,79	9.143,79	17,00	537,87	€ 8.017,05	€ 38.748,13	€ 46.765,19	3,13%
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	12.895,46	12.899,46	115,00	112,09	€ 13.260,00	€ 54.300,04	€ 67.560,04	4,52%
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5.298,53	5.508,53	74,00	93,36	€ 13.521,76	€ 59.005,41	€ 72.527,16	4,85%
N23. Birreria, panificeria, mensa	5.919,74	5.919,74	8,00	77,47	€ 1.224,65	€ 5.332,26	€ 6.556,91	0,44%
N24. Bar, caffè, pasticceria	5.995,91	5.995,91	79,00	72,10	€ 11.289,88	€ 49.231,13	€ 60.521,01	4,05%
N25. Generi alimentari (macelline, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	13.938,23	12.558,50	106,00	131,45	€ 26.231,40	€ 105.939,22	€ 132.170,62	8,92%
N26. Pluricenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	47.769,92	47.965,10	237,00	201,55	€ 41.249,09	€ 180.927,29	€ 222.176,38	14,85%
N27. Fichi e piante, ortofrutta, peschiere, pizza all'italiano	1.563,08	1.563,08	17,00	91,95	€ 3.824,18	€ 16.665,74	€ 20.489,92	1,37%
N28. Ipermercati di generi misti	750,00	750,00	1,00	750,00	€ 1.154,47	€ 5.083,29	€ 6.237,76	0,42%
N29. Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	319,15	319,15	4,00	79,79	€ 473,44	€ 2.066,68	€ 2.540,12	0,17%
N31. Bed and Breakfast e case vacanze	4.021,79	4.021,79	59,00	68,17	€ 3.784,49	€ 15.993,00	€ 19.777,49	1,35%
TOTALI	334.256	331.768,20	2.567,00	6.998,84	€ 282.506,08	€ 1.211.713,85	€ 1.494.219,93	100,00%



7 CONCLUSIONI

Con la presente relazione la scrivente GFambiente SRL propone al Comune l'adozione delle tariffe di seguito indicate:

Comune di Scicli Relazione Finale LISTINO TARI (al NETTO di tasse e addizionali)			TARI 2025 Legge 147/2013 comma 651
categorie tariffa	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,48129	€ 107,69465	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,55853	€ 179,84372	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,60607	€ 190,42276	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,64766	€ 204,38709	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,65360	€ 225,49228	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,62983	€ 249,98276	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e II grado parti	€ 0,37363	€ 1,64633	
N02. Cinematografi, teatri	€ 0,62437	€ 2,71315	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	€ 0,39455	€ 1,90151	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,39057	€ 1,69945	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	€ 0,34097	€ 1,49706	
N06. Autosaloni, esposizioni	€ 0,35758	€ 1,57968	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	€ 1,49302	€ 6,30463	
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	€ 1,43473	€ 6,25606	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	€ 1,38768	€ 6,07112	
N010. Ospedali	€ 1,43916	€ 6,03855	
N011. Uffici ed agenzie	€ 0,99634	€ 4,33534	
N012. Banche, istituti di credito, studi professionali	€ 1,28561	€ 5,59045	
N013. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	€ 1,36831	€ 4,69150	
N014. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	€ 1,11812	€ 4,87314	
N015. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	€ 0,40916	€ 1,77475	
N016. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	€ 0,65869	€ 2,86736	
N017. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	€ 0,92217	€ 4,01431	
N018. Eletttricista, fabbro, falegname, idraulico	€ 0,64784	€ 2,83608	
N019. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	€ 0,65482	€ 2,86078	
N020. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,87678	€ 4,23786	
N021. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,02867	€ 4,21241	
N022. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	€ 1,95726	€ 8,54095	
N023. Birrerie, hamburgerie, mense	€ 1,97607	€ 8,60483	
N024. Bar, caffè, pasticceria	€ 1,98382	€ 8,64324	
N025. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	€ 1,88198	€ 8,23166	
N026. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	€ 0,86349	€ 3,77833	
N027. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	€ 2,44657	€ 10,68195	
N028. Ipermercati di generi misti	€ 1,55263	€ 6,77767	
N029. Banchi di mercato generi alimentari	€ 2,03973	€ 8,90391	
N030. Discoteche, night club, sale scommesse	€ 1,48344	€ 6,47557	
N031. Bed and Breakfast e case vacanze	€ 0,94099	€ 4,11583	

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

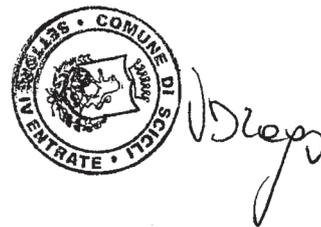
L'elaborazione tariffaria frutto della presente relazione tiene conto:

- che il piano economico finanziario non subisca modifiche sostanziali dovute a diversi servizi richiesti dall'Amministrazione e/o variazioni di prezzi di mercato riguardanti gli smaltimenti e altre attività esterne;
- che la base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) non subisca variazioni consistenti nel corso dell'anno;
- che è stata operata una simulazione del gettito con le tariffe indicate per il controllo della congruità del Piano finanziario deliberato;
- di altre importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative.

Nel caso in cui si dovessero realizzare le eventualità sopra descritte GFambiente SRL, sentito il parere dell'Amministrazione, si riserva il diritto di modificare il piano economico finanziario e l'elaborazione tariffaria.

Calderara di Reno (BO), 22/04/2025

GFambiente SRL



Comune di Scicli



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

PROT. GEN. N°
DEL 14898 DEL
28-04-2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n.15 del 26.04.2025

L'anno 2025 il giorno ventisei del mese di Aprile si è riunito in videoconferenza il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Scicli, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 20.02.2025, nelle persone dei Sigg.ri:

- Dott. Fabio Michele Ginevra, Presidente,
- Dott. Antonino Mineo, Componente,
- Dott. Francesco Faraci, Componente.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs 267/2000, procede alla redazione del presente verbale al fine di esprimere il proprio parere sulla **proposta di deliberazione di C.C. n° 02 del 18.04.2025** del Settore IV° "Entrate", trasmessa tramite pec in data 22.04.2025 prot. n.14416/2025, avente ad oggetto: "**Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 - 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art.175, comma 2, e 187, comma 3. del D. Lgs. n.267/2000**".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSO

che, in data 22.04.2025 riceveva, a mezzo pec, nota prot. n.14416/2025 del 22.04.2025 per la richiesta di parere sulla proposta di **deliberazione di C.C. n° 02 del 18.04.2025** del Settore IV° "Entrate", avente l'oggetto sopra citato, con allegata la seguente documentazione:

- 1) Richiesta parere, a firma del Responsabile di E.Q. Dott.ssa Valeria Drago, sulla Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 18.04.2025;
- 2) Proposta di Deliberazione della Consiglio Comunale n. 02 del 18.04.2025;
- 3) Allegato "A" denominato Utilizzo avanzo vincolato da proventi raccolta differenziata utenti TARI n.14 del 18.04.2025;

4) Allegato "B" denominato TARI Tassa Comunale sui rifiuti anno 2025 - Piano Tariffario – Relazione e Tabelle.

Vista

la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n° 02 del 18.04.2025 formulata dal Responsabile del Settore IV° "Entrate" che ha predisposto le tariffe per l'applicazione della Tassa Comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025,

Visti

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2009, n. 160 che ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 747 che fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art.6 della deliberazione ARERA n.443/2019 che disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;
- il vigente regolamento comunale per la disciplina delle Entrate, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 26.03.1999;



COMUNE DI SCICLI



- il vigente Regolamento per la disciplina della TARI approvato con deliberazione di C.C. n. 65 del 27/07/2023;

Tenuto conto che:

- l'art.1, comma 654, della Legge 27.12.2013 n.147 prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15 del D. Lgs. 13.01.2003 n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art.1, comma 683, della Legge 27.12.2013 n.147 prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle Tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato dalle norme statali in vigore per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al P.E.F. relativo al servizio per il medesimo anno;

Preso atto che

ai sensi dell'art. 3 comma 5-quinques del D.L. n. 228/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'art. 1 comma 683 della Legge n. 14 7/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Vista

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 08/05/2024 con la quale il Comune di Scicli ha provveduto all'approvazione del Piano Economico Finanziario aggiornamento biennio 2024-2025 - ai sensi dell'art. 8.2 e 8.3 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF e n. 7/2024/R/RIF secondo

il metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Rilevato

che dal Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2025, si evince un costo complessivo di gestione dei rifiuti pari ad € 5.553.772,00, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2/DRIF/2021 - parte fissa per € 146.426,00 (contributo MIUR e fatturazione ricavi CONAI anni precedenti), che il Comune quindi dovrà coprire per € 5.407.346,00 integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2025, secondo il metodo approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021;

Richiamato

l'art. 4.6 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif ove stabilisce che "è comunque possibile, in caso di equilibrio economico-finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti".

Preso atto che

la metodologia di calcolo delle tariffe deliberata dal MTR-2 permette di identificare il valore massimo delle entrate tariffarie e non il valore di riferimento da applicare, e pertanto prevede la possibilità di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie, purché la gestione sia in equilibrio economico e finanziario. Inoltre l'ammontare del corrispettivo applicato all'utenza è costituito dal totale dei costi efficienti (come determinati dal MTR e validati dall'ETC) detratto di alcune poste di varia origine e natura, utilizzate dal Comune a copertura del costo e a vantaggio dell'utenza.

Vista

la direttiva n. 7 del 18/04/2025, acquisita al protocollo n. 14206/2025, con la quale l'Amministrazione Comunale ha impartito di predisporre una proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025, conformemente al Piano Economico Finanziario (PEF) già approvato, prevedendo, contestualmente, una variazione del bilancio 2025-2027, esercizio finanziario 2025, per un importo complessivo di € 500.000,00, mediante utilizzo delle quote vincolate del risultato di



COMUNE DI SCICLI



amministrazione al 31.12.2024, come verificato nella delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2025, derivanti dalla raccolta differenziata a copertura del costo e a vantaggio dell'utenza;

Richiamato

l'art. 175, commi 2 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone *che: "Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater."*;

Richiamato

l'art. 187, comma 3 del Tuel, il quale precisa che: *"Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio"*.

Ritenuto

che l'Ente reputa necessario procedere all'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione, come verificato nella delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2025, derivante dai proventi della raccolta differenziata, al bilancio 2025/2027, esercizio 2025;

Visto

il prospetto riportato in allegato sotto la lettera A) contenente l'elenco delle variazioni di competenza da apportare al bilancio di previsione 2025 - 2027, esercizio 2025, approvato con delibera di C.C. n. 109 del 20/12/2024;

Ritenuto

che l'Ente reputa necessario apportare una corrispondente modifica al DUP

2025/2027, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 20/12/2024, mediante l'inserimento della variazione di cui in argomento;

Visti

i comma 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che così recita:

*"comma 897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre de/l'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato de/l'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi su/l'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione. Sono escluse dal limite di cui al presente comma le quote di **avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui** riguardante esclusivamente la quota capitale del debito".*

*"comma 898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, **accantonata e destinata***



COMUNE DI SCICLI



del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Sono escluse dal limite di cui al presente comma le quote di avanzo di amministrazione derivanti da entrate con vincolo di destinazione finalizzato all'estinzione anticipata dei mutui riguardante esclusivamente la quota capitale del debito”.

Preso atto

- della necessità dell'Ente di provvedere all'approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2025, Piano Tariffario e Determinazione Tariffe ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651, elaborate dalla software house di cui si avvale l'Ente, sulla base del Piano Economico Finanziario come approvato, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della proposta di cui all'oggetto (Allegato B);
- di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe della tassa in oggetto, per l'anno 2025, nella misura risultante dall'allegato prospetto applicando i coefficienti ivi indicati (Allegato B);
- che le somme derivanti dai proventi della raccolta differenziata applicate al bilancio 2025-2027, annualità 2025, e le tariffe, come sopra determinate, assicurano in via previsionale la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2025;
- che il recente D.P.C.M. del 21 gennaio 2025, n. 24 avente ad oggetto "Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate", entrato in vigore in data 28/03/2025, prevede, a partire dal 01/01/2025, una riduzione pari al 25% della Tari con riferimento ad un'unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, per i nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio economico-sociale;
- che con Delibera 133/2025/R/RIF del 01/04/2025 l'ARERA ha individuato le prime

disposizioni per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti", prevedendo l'istituzione, a far data del 1/01/2025, della componente perequativa UR3, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, che inizialmente ammonta ad 6,00 €/utenza da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo già dovuto a titolo di TARI;

Preso atto che

la variazione proposta rispetta i limiti di cui ai comma 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto l'importo della stessa non è non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione;

Preso atto

del permanere degli equilibri di bilancio di previsione 2025 - 2027, esercizio 2025, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli articoli 162, comma 6, e 193 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato

- che, ai sensi dell'**articolo 175, commi 1-2-3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267** (TUEL), così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, *"Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento"*;
- che *"Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'Organo consiliare, salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater"* (Art. 175 comma 2 TUEL);
- che *" Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:*
 - a) *l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;*
 - b) *l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;*



COMUNE DI SCICLI



- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
 - d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
 - e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);
 - f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);
 - g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente." (Art. 175 comma 3 TUEL);
- che, ai sensi dell'art 187, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "...3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies...".

Vista

la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 20.12.2024 di approvazione del Documento unico di programmazione per il triennio 2025/2027;

Vista

la deliberazione di Consiglio Comunale n.109 del 20.12.2024 di approvazione del Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2025/2027;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Tenuto conto che

- sulla scorta di quanto sopra, si rende necessario variare il Bilancio di previsione 2025/2027, per il corrente esercizio 2025, in quanto è necessario adeguare lo stanziamento di entrata e il correlato programma di spesa, ai sensi dell'art. 175, commi 3, lettera a) del D. Lgs 267/2000.

L'Ente ritiene di dovere provvedere ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2025-2027, ex art.175, comma 2, del D. Lgs. n.267/2000 e dell'art 187, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di dare copertura al P.E.F. 2025, variazione così determinata:

Annualità 2025

- **maggiori entrate per € 500.000,00**, risultanti dall'allegata variazione n.14 del 18.04.2025 alla proposta di deliberazione di C.C. n.02 del 18.04.2025 (allegato "A");
- **minori entrate per € 500.000,00**, risultanti dall'allegata variazione n.14 del 18.04.2025 alla proposta di deliberazione di C.C. n.02 del 18.04.2025 (allegato "A");

Posto quanto sopra, l'Organo di Revisione procede all'esame della proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto.

Esaminati gli allegati alla proposta di delibera consistenti nel prospetto della variazione di bilancio parte Entrate e parte Spese;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Si riassumono e dettagliano come segue la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2025/2027 per l'annualità 2025 oggetto di proposta:

ANNO 2025

MAGGIORI ENTRATE

- Avanzo di Amministrazione – Fondi Vincolati da leggi e principi contabili, € 500.000,00;

Totale maggiori Entrate € 500.000,00.

MINORI ENTRATE

- Titolo 1, Tipologia 101, Categoria 61, Capitolo 001, TARI, € 500.000,00;



COMUNE DI SCICLI



Totale maggiori Entrate € 500.000,00.

Dato atto che la proposta di deliberazione *de quo* non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati gli equilibri economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n.267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/00 come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi, di cui all'art. 1, comma 1 lettera i) della legge regionale n. 48/91 nel testo vigente nell'ordinamento regionale, sulla proposta di deliberazione *de quo*:

- in ordine alla **regolarità tecnica**, dal Titolare di E.Q. del Settore IV° "Entrate", Dott.ssa Valeria Drago, rilasciato in data 18.04.2025;
- in ordine alla **regolarità contabile**, dal Titolare di E.Q. – Settore III° - Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti, rilasciato in data 18.04.2025.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, in relazione alla propria competenza ed ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) n.2, del D. Lgs n. 267/2000, esprime

Parere favorevole

sulla **proposta di deliberazione di C.C. n° 02 del 18.04.2025** del Settore IV° "Entrate", avente ad oggetto: **"Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 con contestuale variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 - 2027, per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art.175, comma 2, e 187, comma 3. del D. Lgs. n.267/2000"**.

Si invita l'Ufficio di protocollo a trasmettere il presente verbale ai seguenti Sigg.ri:

Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco, Segretario Generale, Titolare di E.Q. – Settore III° - Finanze, Titolare di E.Q. – Settore IV° "Entrate".

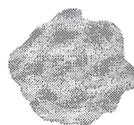
Caltanissetta, 26.04.2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Ginevra Fabio Michele

firmato digitalmente

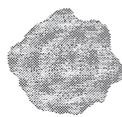


FABIO
MICHELE
GINEVRA
26.04.2025
23:15:28
GMT+02:00

Il Componente

Dott. Mineo Antonino

firmato digitalmente



Antonino Mineo
26.04.2025 21:18:33
GMT+02:00

Il Componente

Dott. Faraci Francesco

firmato digitalmente



Francesco Faraci
26.04.2025 20:28:38
GMT+02:00

POSTA CERTIFICATA: Comune di Scicli - Ufficio del Collegio dei Revisori dei Conti - Trasmissione del verbale n.15 del 26.04.2025 contenente il parere alla proposta di deliberazione di C.C. n.2 del 18.04.2025 del Settore IV Entrate.

Mittente: revisori@pec.comune.scicli.rg.it
Destinatari: protocollo@pec.comune.scicli.rg.it
Destinatari (CC): d.faraci@pec.it; studiomineo@pec.it
Inviato il: 26/04/2025 23.24.00
Posizione: PEC ISTITUZIONALE/Posta in ingresso

Spett.le

Comune di Scicli

Ufficio del Protocollo

Alla cortese attenzione dei Sigg.ri:

Presidente del Consiglio Comunale

Sindaco

Segretario Generale

Responsabile di E.Q. del Settore III° Finanze

Responsabile di E.Q. del Settore IV° Entrate

Si trasmette il verbale n.15 del 26.04.2025 contenente il parere alla proposta di deliberazione di C.C. n.2 del 18.04.2025 del Settore IV Entrate.

Distinti saluti

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Fabio Michele Ginevra

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Verbale n.15_2025 del 26.04.2025 - Parere su proposta di deliberazione di C.C.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL V. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(*Andrea Di Benedetto*)

Di Benedetto Andrea



IL SEGRETARIO GENERALE
(*dott.ssa Nadia Gruttadauria*)

Nadia Gruttadauria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

la sottoscritta Segretaria Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

La Segretaria Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La sottoscritta Segretaria Generale visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il *29-04-2025*

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

LA SEGRETARIA GENERALE

Nadia Gruttadauria